

RASSEGNA STAMPA
del
19/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-03-2013 al 19-03-2013

18-03-2013 Adnkronos	
Scossa di terremoto di magnitudo 3.8 su costa calabra occidentale	1
18-03-2013 Adnkronos	
Terremoto: scossa di magnitudo 3.8 su costa calabra occidentale	2
18-03-2013 Campanianotizie	
Incendio ospedale Ancona, evacuato un reparto	3
18-03-2013 Campanianotizie	
Donato Agostinelli entra in consiglio provinciale	4
19-03-2013 La Citta'di Salerno	
maltempo a pagani cadono le mattonelle dal muro del cinema.....	6
19-03-2013 La Citta'di Salerno	
prevenzione degli incendi romano istituisce comitato	7
19-03-2013 La Citta'di Salerno	
basile in cassazione sentenza illegittima per dieci motivi	8
18-03-2013 Corriere Adriatico.it	
Maltempo, pioggia e neve al Nord Fermi i traghetti Napoli-Capri	9
18-03-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Bari)	
Gli insediamenti industriali post-sisma aspettano il "Ri/Scatto"	11
18-03-2013 Freshplaza.it	
Maltempo e gelate danneggiano le primizie pugliesi	13
18-03-2013 Gazzetta del Sud.it	
Una frana minaccia la linea ferroviaria	14
18-03-2013 Gazzetta del Sud.it	
Tariffe maggiorate per mezzi sequestrati, 4 indagati	15
18-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Barletta: entro il 2013 la nuova Sala Operativa Multirischi	16
18-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Moria di delfini nel Tirreno, ultimo trovato a Vibo Valentia	17
18-03-2013 Julie news	
Lacco Ameno, pericolo frana in Via Pannella Vecchia	18
18-03-2013 Prima Pagina Molise	
Ristrutturazione con truffa, sotto sequestro la scuola di Fossalto. Sette indagati	19
18-03-2013 Taranto Sera	
Alabrese: vi presento la mia nuova giunta	20

Data:

18-03-2013

Adnkronos

Scossa di terremoto di magnitudo 3.8 su costa calabra occidentale

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Scossa di terremoto di magnitudo 3.8 su costa calabra occidentale"

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 3.8 su costa calabra occidentale

ultimo aggiornamento: 18 marzo, ore 11:13

Cosenza - (Adnkronos) - Il sisma è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv alle 7.21

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cosenza, 18 mar. - (Adnkronos) - Un terremoto di magnitudo 3.8 e' avvenuto alle 7.21 sulla costa calabra occidentale. Il sisma e' stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv.

Data:

18-03-2013

Adnkronos

Terremoto: scossa di magnitudo 3.8 su costa calabra occidentale

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa di magnitudo 3.8 su costa calabra occidentale"

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa di magnitudo 3.8 su costa calabra occidentale
ultimo aggiornamento: 18 marzo, ore 08:23

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cosenza, 18 mar. - (Adnkronos) - Un terremoto di magnitudo 3.8 e' avvenuto alle 7.21 sulla costa calabra occidentale. Il sisma e' stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv.

Incendio ospedale Ancona, evacuato un reparto**Campanianotizie**

"Incendio ospedale Ancona, evacuato un reparto"

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

Incendio ospedale Ancona, evacuato un reparto

[Pin It](#)

Lunedì 18 Marzo 2013

Un incendio e' scoppiato la notte scorsa nelle cucine dell'Ospedale regionale di Torrette ad Ancona, costringendo il personale sanitario e i vigili del fuoco ad evacuare i degenti del vicino reparto di Ortopedia.

Secondo i primi rilievi, il rogo, che ha provocato molto fumo ma nessun ferito, sarebbe partito da uno dei cestini della spazzatura, forse per cause accidentali. Sul posto e' intervenuta la polizia, che conduce le indagini. Fra il 2000 e il 2001 il nosocomio fu teatro di una serie di incendi dolosi.

Donato Agostinelli entra in consiglio provinciale**Campanianotizie***"Donato Agostinelli entra in consiglio provinciale"*Data: **19/03/2013**

Indietro

Donato Agostinelli entra in consiglio provinciale

Pin It

Lunedì 18 Marzo 2013

BENEVENTO - Il Consiglio provinciale, presieduto da Giuseppe Lamparelli, ha provveduto oggi alla surroga del consigliere Alfredo Cataudo con il primo dei non eletti della "Lista Popolari Udeur" Donato Agostinelli, che ha annunciato anche di diventare nuovo capogruppo.

Nel corso dei lavori il consigliere Spartico Capocéfalo ha presentato le proprie dimissioni dalla carica, lasciando l'Aula: gli subentrerà nella prima seduta utile, da convocarsi a breve, il primo dei non eletti della Lista "Forza Sannio" Leone Arturo Vernillo. Hanno quindi preso la parola i consiglieri Nino Lombardi per l'Udeur, che ha salutato i colleghi Cataudo e Capocéfalo ed ha espresso il proprio rammarico per il fatto che il Sannio non possa avvalersi del lavoro di Cosimo Izzo. E' quindi intervenuto proprio quest'ultimo che ha dichiarato di emozionarsi ancora per la politica nonostante i tanti anni trascorsi ed ha annunciato la sua intenzione di dare vita ad una Fondazione per dibattere i problemi del Sannio. Contestata duramente la legge elettorale per l'elezione dei senatori e dei deputati, Izzo ha quindi auspicato che la politica sappia colpire gli sprechi là dove essi si formano per davvero e non abolendo le Province. Ha poi preso la parola Luca Ricciardi di "Fratelli d'Italia", secondo il quale stiamo vivendo un momento difficile della politica che non riesce a difender la dignità delle istituzioni nell'affrontare i problemi reali della gente: "si faccia presto perché il Paese non ne può più. Tutti dobbiamo sentire la responsabilità del nostro compito istituzionale: sono orgoglioso di essere italiano e sannita in un impegno che va onorato tutti i giorni".

E' quindi intervenuto Lucio Rubano, che ha ricordato i dieci anni di impegno e di lavoro a difesa del territorio, pur se tra manchevolezze ed errori. Paolo Visconti, nel difendere l'istituzione Provincia, ha ricordato la lotta che il Consiglio provinciale di Benevento intraprese davanti alla discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, ed ha auspicato che il Commissario che prenderà il posto del presidente della Provincia ad aprile voglia continuare ad interloquire in qualche modo con i consiglieri provinciali uscenti, perché portatori della voce dei territori. Il consigliere Catello Di Somma ha contestato la ricostruzione fatta da Nino Lombardi circa una riunione del Pdl beneventano a proposito della figura e dell'apporto del senatore Cosimo Izzo. Il presidente Lamparelli ha voluto quindi salutare i consiglieri Agostinelli, Cataudo e Capocéfalo, nonché lo stesso sen. Izzo. Il presidente della Provincia Aniello Cimitile, nel prendere la parola, ha voluto innanzitutto salutare il nuovo papa Francesco, in particolare per i suoi primi gesti a favore degli ultimi: Cimitile ha dichiarato di volersi far portavoce nei confronti dell'Arcivescovo Metropolita dell'ammirazione del Consiglio per la scelta del Conclave. Cimitile ha quindi salutato i nuovi presidenti delle due Camere, Grasso e Boldrini ed ha poi rivolto il suo saluto all'ing. Liliana Monaco, già dirigente del Settore Infrastrutture per l'eccellente lavoro svolto; nonché i consiglieri Cataudo, Capocéfalo e Izzo con la sua nuova Fondazione. Ricordato il lavoro svolto per salvare il progetto della cittadella del rugby "Bios" e per l'aviopista del Sannio, anche trasformandola in polo a servizio della Protezione Civile, Cimitile ha duramente attaccato ancora una volta la legge elettorale che produce, a suo giudizio, una esasperazione del "leadirismo" ai danni esclusivi della rappresentanza dei territori come il caso – gravissimo – del Sannio senza esponenti in Senato dimostra a sufficienza. Cimitile ha espresso tutta la sua enorme preoccupazione per il fatto che in quel ramo del Parlamento questo territorio non potrà avvalersi del lavoro di personalità del calibro di Izzo e Viespoli, peraltro protagonisti del Tavolo

Donato Agostinelli entra in consiglio provinciale

interistituzionale anticrisi alla Rocca dei Rettori, che alcuni risultati positivi li ha conseguiti (vedi: salvezza del polo industriale di Airola). Il Consiglio provinciale ha quindi proceduto ad approvare a voti unanimi lo “Affidamento della gestione dei diritti esclusivi di pesca sportiva nei laghi di Telese T., di San Giorgio La Molara e San Giovanni a Mazzocca di Foiano Valfortore alla Federazione della pesca Sportiva”. L'assessore delegato Gianluca Aceto ha assicurato, a tale proposito, che per la prima volta nel Mezzogiorno grazie a queste due Convenzione in due laghi saranno aperti i campi sportivi per i disabili, mentre, rispondendo ad una osservazione del consigliere Visconti, ha assicurato il suo interessamento per consentire la pratica sportiva del “rafting” (discesa su gommone) nei nostri fiumi. Infine, sempre all'unanimità, su relazione dell'assessore Giovanni Bozzi, è stato adeguato il compenso del Collegio dei Revisori dei Conti.

maltempo a pagani cadono le mattonelle dal muro del cinema

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 19/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Maltempo a Pagani Cadono le mattonelle dal muro del cinema

Danni al ristrutturato edificio del multisala La Fenice Piovono calcinacci anche in un condominio di via Barbato PAGANI Giornata intensa per gli operatori della protezione civile paganese Papa Charlie che, insieme ai vigili del fuoco della stazione di Nocera Inferiore e ai vigili urbani paganesi coordinati dal comandante Vitolo, hanno effettuato numerosi interventi a seguito delle forti raffiche di vento che hanno causato non pochi danni in città. I danni più ingenti, e in alcuni casi assurdi, si sono registrati in un condominio di via Barbato e al nuovo multisala La Fenice. Nel condominio di via Barbato si è assistito al crollo di alcuni calcinacci che hanno causato danni ad alcune automobili parcheggiate all'entrata del condominio e al sollevamento improvviso della copertura in asfalto del tetto. Una copertura che ha penzolato per ore con il rischio che crollasse definitivamente sulle vetture sottostanti. Altra situazione particolare è stata quella del nuovissimo multisala La Fenice, dove le mattonelle che ricoprono la parte superiore della facciata del cinema è stata completamente spazzata via, forse a causa delle forti raffiche di vento e di una carente installazione, lasciando sui marciapiedi sottostanti un manto bianco composto dalle macerie. Manto ripreso da tantissimi passanti e cittadini paganesi che hanno manifestato su facebook il proprio disappunto per una struttura inaugurata nel dicembre 2011. Frasi tipo mattonelle attaccate con gli sputi dalla passata amministrazione o tipo per gli amici basta il cemento ma per le mattonelle serve la colla, hanno fatto il giro del social network con tanto di foto che testimoniavano l'accaduto. Altri interventi sono stati necessari, invece, per mettere in sicurezza, e in alcuni casi abbattere, alcuni alberi che erano diventati un pericolo. Nella mattinata di ieri è stata chiusa al pubblico per alcune ore la villa comunale di corso Padovano a causa di un pino che, a causa del forte vento, aveva visto i propri rami spezzarsi e cadere nella zona sottostante. Altri interventi congiunti di protezione civile ed operai della Multiservice sono stati necessari in piazza Sant'Alfonso, per tagliare alcuni rami pericolanti, e per abbattere un albero all'interno degli spazi verdi della scuola media Criscuolo. Aldo Padovano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

prevenzione degli incendi romano istituisce comitato

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **19/03/2013**

[Indietro](#)

MERCATO SAN SEVERINO

Prevenzione degli incendi Romano istituisce comitato

MERCATO SAN SEVERINO In vista della stagione estiva, l'amministrazione comunale di Mercato San Severino ha costituito un coordinamento operativo tra Comune, carabinieri, forestale e volontari di protezione civile che pianificherà le operazioni di prevenzione, avvistamento e pronto intervento per gli incendi boschivi. All'incontro che ha dato il via al progetto, hanno preso parte il primo cittadino, Giovanni Romano, il comandante della stazione dei carabinieri, Antonio Fierro, il comandante della stazione forestale, Danilo Sorrentino, il responsabile dell'area tecnica Giancarlo Troiano, il responsabile del servizio di polizia ecologica, Luigi Pierri ed il responsabile operativo dell'Epi, Giovanni Molinari. Nel corso della riunione sono stati definiti gli obiettivi e le attività che si dovranno svolgere. «Sono state pianificate le operazioni di controllo del territorio che si effettueranno con pattugliamenti, telecamere nascoste e voli radenti con mezzi aerei telecomandati - spiega il sindaco - Sono state analizzate le criticità riguardanti le zone più vulnerabili (Acquarola, Corticelle, Spiano, Piazza del Galdo e Carifi). Le attività sono finalizzate a prevenire le cause che possono causare incendi».

basile in cassazione sentenza illegittima per dieci motivi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 19/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Basile in Cassazione «Sentenza illegittima per dieci motivi»

Il 26 marzo si discute il ricorso dell ex sindaco di Sarno Il contenuto del ricorso contro la condanna per la frana SARNO È prevista il prossimo 26 marzo davanti alla terza sezione della Cassazione l'udienza per il vaglio della condanna a cinque anni di reclusione con interdizione perpetua dai pubblici uffici dell ex sindaco di Sarno, Gerardo Basile, per i morti della frana del '98. Basile, imputato per omicidio colposo plurimo, aveva ottenuto due assoluzioni in primo e secondo grado prima che la Cassazione disponesse la celebrazione del nuovo processo d Appello con la condanna arrivata nel dicembre 2011 dalla Corte d Appello di Napoli. Il 26 marzo davanti alla terza sezione verrà dunque discusso il ricorso proposto dall avvocato Silverio Sica, legale di fiducia dell ex sindaco. L impugnazione propone oltre 10 motivi di illegittimità, tra i quali la straordinarietà e l imprevedibilità del fenomeno delle colate rapide (sconosciuto alla letteratura scientifica), l impossibilità di effettuare l evacuazione per mancanza di mezzi e tempo e l omessa valutazione di tutti gli atti processuali da parte della Corte di Appello di Napoli, parlando testualmente di sentenza antistorica in cui il diritto, pur violato, rinnega la scienza. L appello redatto dall avvocato Sica, con la collaborazione del praticante legale Giuseppe Pepe, rievoca i nove anni delle prime due assoluzioni, cinque per il primo grado e quattro per l appello, con un altro anno per la pronuncia della Suprema Corte, che confidò nella ricostruzione di una pubblica accusa definita dalla difesa arretrante e giustizialista, con un enorme ingerenza nell ambito dei fatti del 5 maggio del 1998, senza una ulteriore perizia scientifica e col rigetto della rinnovazione dell istruttoria dibattimentale chiesta dalla difesa, con l anomalia del ribaltamento in grado di appello della pronuncia assolutoria di primo grado e sulla base di un'analisi meramente cartolare degli atti. Davanti alla Corte Suprema, scrive la difesa nell introduzione all impugnazione, verranno palesate le incongruenze decisive rispetto alla sentenza di primo grado, le ricostruzioni alternative non avallate da un'adeguata motivazione e da un credibile e convincente percorso logico. L iter del ricorso ragiona di diritto e legittimità, rilevando la moltitudine di errori che caratterizzano la sentenza impugnata, le errate premesse che conducono a paradossali conclusioni, le contraddizioni logiche e giuridiche che emergono dal disposto e che, evidentemente, hanno rappresentato una strada obbligata per la pronuncia di colpevolezza. Inoltre la difesa di Basile aprirà un nuovo fronte davanti alla Corte europea dei diritti dell uomo, alla cui attenzione verrà sottoposto l intero processo, per verificare l aderenza del nostro sistema ai principi sanciti dalla Convenzione europea dei diritti dell uomo. Alfonso T. Gueritore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, pioggia e neve al Nord Fermi i traghetti Napoli-Capri

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it*"Maltempo, pioggia e neve al Nord Fermi i traghetti Napoli-Capri"*Data: **18/03/2013**

Indietro

Maltempo, pioggia e neve al Nord

Fermi i traghetti Napoli-Capri

Sale il livello dei fiumi in Toscana, interrotti i collegamenti con le isole

ROMA - Si fa ancora attendere l'arrivo della primavera e della bella stagione. Il maltempo imperversa in numerose regioni, e al Nord si registrano diverse nevicate, dal Piemonte al Trentino, altrimenti è la pioggia battente a dare disagi, come in Veneto. E sono probabilmente neve e ghiaccio la causa di un incidente stradale nel quale ha perso la vita un pensionato in provincia di Sondrio, precipitato in un burrone col suo fuoristrada. Interrotti inoltre i collegamenti Napoli-Capri a causa di una forte sciroccata nel golfo e tra da Piombino (Livorno) per l'Isola d'Elba.

La situazione in Italia. Valle d'Aosta ancora sotto la neve con precipitazioni abbondanti soprattutto nella zona del Monte Bianco. A Courmayeur da sabato sera ne è caduta quasi un metro, mentre ad Aosta 20 centimetri. Meno intense le nevicate nella bassa Valle. Da 36 ore nevica sul Piemonte: il record, nella rete di stazioni meteo dell'Arpa, spetta, in montagna, al passo del Moro (Vco), con 80 cm di neve fresca. Sono in attenuazione le nevicate che da ieri sera sono in corso su diverse province della Lombardia. I disagi maggiori, dal punto di vista della viabilità, si sono avuti su alcune strade e autostrade come l'A7 Milano-Genova e l'A1 Milano-Bologna e sulle aree pedemontane. Disagi particolarmente estesi sono stati segnalati nel Varesotto e in Oltrepò pavese. Le previsioni meteorologiche indicano per domani un netto miglioramento e il ritorno del sole. In Valtellina e Valchiavenna dalla serata di ieri nevica con forte intensità, anche sul fondovalle. Nell'area di Bormio le precipitazioni nevose sono invece di minore intensità ma, secondo le previsioni, sono destinate ad aumentare. Analoga la situazione dell'Emilia-Romagna. Piacenza si è svegliata imbiancata dalla neve, con strade difficilmente praticabili in città e provincia: la precipitazione, cominciata ieri sera, si è fatta intensa durante la notte. Neve anche a Parma e soprattutto in Appennino. La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diffuso ieri un'allerta, valida fino a mezzogiorno di domani. La società Autostrade per l'Italia segnala neve nel Piacentino e nevischio tra Fiorenzuola e Campegine (Reggio Emilia); è stata disposta la regolazione del traffico tra Milano sud e Parma in entrambe le direzioni e, verso nord, tra il bivio A1-A22 Modena-Brennero e Reggio Emilia. Neve anche sulla A15 Parma-La Spezia, tra Parma Ovest e Pontremoli. Piove da 48 ore in Liguria, nevica sulle alture, e la situazione nella regione è di allerta 1, soprattutto nello Spezzino. Scuole chiuse a Genova, disagi su tutta la rete stradale per alberi caduti e allagamenti. Sulla A6 Torino-Savona la polizia stradale ha disposto filtri dinamici ai caselli di Altare e Millesimo per i mezzi pesanti. Nevica sulla A7 Milano-Genova tra Serravalle Scrivia e Genova Bolzaneto. Pioggia su tutto il Veneto e neve in montagna per l'intera giornata odierna ma secondo le previsioni dell'Agenzia regionale per l'ambiente da domani le condizioni meteo miglioreranno. Dopo una tregua durata solo qualche giorno, la pioggia ha ripreso a scendere su tutto il territorio toscano. Alla ripresa della settimana il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale si sta nuovamente organizzando per seguire con attenzione l'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche se al momento i fenomeni più intensi stanno riguardando i corsi d'acqua del bacino destro del fiume Arno, Ombrone e Bisenzio su tutti.

Maltempo, pioggia e neve al Nord Fermi i traghetti Napoli-Capri

Circolazione ferroviaria sospesa dalle 7.40 sulla linea Genova-La Spezia, tra Corniglia e Spezia. Le abbondanti piogge che stanno interessando la zona hanno causato l'allagamento della galleria Biassa. Lo comunica Trenitalia che ha attivato un servizio con bus sostitutivi tra Levanto e La Spezia. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana stanno lavorando per ripristinare le condizioni di circolazione in sicurezza e l'efficienza dell'infrastruttura, cosa che dovrebbe avvenire a breve.

Lunedì 18 Marzo 2013 - 12:25 Ultimo aggiornamento: 16:13

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli insediamenti industriali post-sisma aspettano il "Ri/Scatto"

Gli insediamenti industriali post-sisma aspettano il Ri/Scatto - Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Bari)

""

Data: **18/03/2013**

Indietro

Gli insediamenti industriali post-sisma aspettano il Ri/Scatto

IL CONTEST

Gli insediamenti industriali post-sisma
aspettano il Ri/Scatto

Al via il concorso per raccontare gli sprechi, il cemento,
le storie del Sud colpito dal terremoto

IL CONTEST

Gli insediamenti industriali post-sisma
aspettano il Ri/Scatto

Al via il concorso per raccontare gli sprechi, il cemento,
le storie del Sud colpito dal terremoto

SALERNO - Prende il via Ri/Scatto, un contest fotografico che vuole raccontare cosa significano oggi gli insediamenti industriali installati nelle aree terremotate. Il concorso è indetto nell'ambito del progetto socio-culturale ed artistico Oper-A-zione, frutto della collaborazione di diverse associazioni dell'area del Sele-Tanagro in provincia di Salerno. Lo scopo degli organizzatori è quello di riuscire a fermare in uno scatto fotografico il momento del risveglio dal sogno industriale dei paesi terremotati, far ritornare a vedere cosa sono diventati questi luoghi per segnalare gli sprechi, il cemento, la pericolosità di alcune fabbriche, narrare le belle o le brutte storie, il lavoro e le vertenze attraverso la forza delle immagini.

LE FABBRICHE - Le fabbriche costruite dopo il sisma, distribuite in tre province (Avellino: Calabritto, Calaggio (Lacedonia-Bisaccia), Calitri, Conza della Campania, Lioni-Nusco-Sant'Angelo, Morra de Sanctis, Porrara, San Mango sul Calore; Salerno: Buccino, Contursi Terme, Oliveto Citra, Palomonte; Potenza: Balvano, Baragiano, Isca Pantanelle, Melfi, Nerico, Tito, Viggiano, Valle di Vitalba), in un periodo di crisi economica rappresentano l'incubatore di tante speranze negate e, gli ultimi casi di cronaca lo raccontano, del ripensamento da parte dei governi regionali di questi luoghi da laboratori del lavoro a spazi in cui lavorare i rifiuti o gli scarti industriali.

LA GIURIA - Per partecipare a Ri/Scatto occorre recarsi in uno degli insediamenti industriali del Cratere e scattare, poi inviare entro il 31 Marzo 2013 a operaazione@gmail.com una o due immagini corredate da: nome e cognome autore, titolo e luogo dello scatto. Le fotografie ricevute saranno pubblicate sulla pagina Facebook di Oper-A-zione (www.facebook.com/OperaAzione) e per quindici giorni saranno oggetto di una gara di Mi piace i cui protagonisti saranno i fan della pagina. Al termine della votazione verranno decretati i cinque vincitori del voto popolare, successivamente una giuria tecnica formata dagli organizzatori tra le foto non rientranti nella graduatoria popolare ne eleggeranno altre cinque vincitrici. Tra le dieci foto selezionate, inoltre, una giuria composta da Michele Amoruso, giovane e talentuoso fotografo salernitano, Canio Loguercio, musicista e performer lucano, Stefano Ventura, storico irpino e co-autore de La fabbrica del terremoto individuerà uno scatto che diventerà il simbolo dell'intera iniziativa il cui autore vincerà un buono di cento euro. Le dieci foto scelte comporranno anche una mostra, inaugurata il 25 Aprile e poi allestita in diverse sedi, e circoleranno in rete per la promozione del progetto. Per maggiori informazioni e leggere il regolamento basta collegarsi al sito: www.oper-a-zione.blogspot.it.

Mirko Dioneo

Gli insediamenti industriali post-sisma aspettano il "Ri/Scatto"

redazioneweb@comunicareilsociale.com 18 marzo 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo e gelate danneggiano le primizie pugliesi**Freshplaza.it**

""

Data: **18/03/2013**

Indietro

Maltempo e gelate danneggiano le primizie pugliesi

La notte del 16 marzo una gelata ha colpito l'Arco Jonico Salentino, in Puglia, provocando, in base alle prime indicazioni, ingenti danni alle colture orticole.

In particolare, le basse temperature avrebbero colpito le coltivazioni di patate novelle, che quest'anno sembravano poter garantire buoni raccolti.

Nella giornata di oggi sono previste perizie approfondite che consentiranno una stima più precisa dei danni e, a quel punto, sarà possibile capire se ci sono le condizioni per chiedere alle istituzioni lo stato di calamità naturale.

La situazione appare preoccupante, visto che anche le piantine di anguria, già trapiantate in pieno campo, sembra siano state compromesse.

Chiunque avesse maggiori informazioni, è pregato di mettersi in contatto con la Redazione di FreshPlaza:

raffaella@freshplaza.it

Data di pubblicazione: 18/03/2013

Autore: Raffaella Quadretti

Copyright: www.freshplaza.it

© 2013 FreshPlaza. Tutti i diritti riservati.

Una frana minaccia la linea ferroviaria

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Una frana minaccia la linea ferroviaria"

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Catanzaro Crotone Vibo Lamezia
Mileto

Una frana minaccia
la linea ferroviaria
18/03/2013

Il maltempo dei giorni scorsi genera danni mettendo in evidenza la precarietà di un territorio a lungo sottoposto a devastazioni. Il fronte si è allargato scivolando sempre più verso i binari e il Mesima allaga alcuni terreni.

Le ruspe anche ieri hanno lavorato a lungo per cercare di arginare la frana che si è abbattuta nelle ultime ore nelle campagne di Mileto, tra le frazioni degli abitati di Compari e San Giovanni. Il fronte della frana si è allargato a causa dell'ondata di maltempo della scorsa settimana. Lo smottamento, che due anni fa ha investito la stessa area, ha ripreso di fatto il suo cammino. Il nuovo fronte è adesso fermo a poche decine di metri dalla linea ferroviaria lungo la tratta Mileto-Rosarno. Nessun pericolo, comunque, al momento per la circolazione dei treni.

Tariffe maggiorate per mezzi sequestrati, 4 indagati

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Tariffe maggiorate per mezzi sequestrati, 4 indagati"

Data: 19/03/2013

Indietro

Sei in: »Catanzaro Crotone Vibo Lamezia
CATANZARO

Tariffe maggiorate
per mezzi sequestrati,
4 indagati

18/03/2013

Le indagini hanno avuto inizio dopo la segnalazione fatta da alcune vittime che sono state costrette a pagare somme esorbitanti per la restituzione dei loro mezzi. In alcuni casi è emerso inoltre che i titolari delle imprese di soccorso stradale applicavano l'Iva sulle somme dovute oppure non rilasciavano le ricevute.

La Procura della Repubblica di Catanzaro ha chiuso le indagini nei confronti dei titolari di 4 gestori di imprese di servizio di soccorso stradale della provincia, autorizzate con decreto prefettizio, accusati di abuso in atti d'ufficio. L'avviso di conclusione indagini, emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Villani, è stato notificato agli indagati dagli agenti della sezione della polizia stradale di Catanzaro. Nel corso delle indagini è emerso che nel 2012 i quattro indagati applicavano una maggiorazione delle tariffe prefettizie per i mezzi che venivano sottoposti a fermo o sequestro amministrativo da parte della polizia stradale. Dagli accertamenti è emerso che in alcune circostanze le tariffe applicate erano anche triplicate o quadruplicate rispetto a quelle previste. Le indagini hanno avuto inizio dopo la segnalazione fatta da alcune vittime che sono state costrette a pagare somme esorbitanti per la restituzione dei loro mezzi. In alcuni casi è emerso inoltre che i titolari delle imprese di soccorso stradale applicavano l'Iva sulle somme dovute oppure non rilasciavano le ricevute. I titolari di soccorsi stradali per poter effettuare operazioni di recupero o deposito dei veicoli sottoposti a fermo o sequestro amministrativo devono annualmente stipulare un contratto con la Prefettura che li accredita per questo servizio e contestualmente impone le tariffe da applicare. La polizia stradale prosegue le indagini per verificare se anche altre imprese applicavano lo stesso sistema dei quattro indagati. (ANSA)l`c

Barletta: entro il 2013 la nuova Sala Operativa Multirischi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Barletta: entro il 2013 la nuova Sala Operativa Multirischi"

Data: **18/03/2013**

Indietro

Barletta: entro il 2013 la nuova Sala Operativa Multirischi

La provincia di Barletta - Andria - Trani avrà, entro fine anno, una nuova Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile

Lunedì 18 Marzo 2013 - Dal territorio -

La Provincia di Barletta - Andria - Trani ha pubblicato un bando di gara per i lavori di l'allestimento della Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile e della Sala Remota.

"La Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile - si legge in una nota stampa della Provincia - sarà attivata presso la sede della Prefettura, in Via Cialdini a Barletta, e consentirà attraverso le 14 funzioni di supporto, nonché le strutture governative (organi di governo, ufficio territoriale di governo, corpo nazionale vigili del fuoco, forze armate, forze di polizia, corpo forestale dello stato, enti di ricerca nazionali, croce rosse, corpo nazionale di soccorso alpino ed associazioni di volontariato), di porre in essere situazioni e strategie necessarie per fronteggiare le criticità emergenti da eventi calamitosi che potrebbero colpire l'intero territorio provinciale.

La Sala Operativa disporrà inoltre di una Sala Remota che sarà ubicata presso la sede legale della Provincia di Barletta - Andria - Trani, in Piazza San Pio X ad Andria e consentirà il controllo coordinato e continuato di tutti quegli elementi precursori, che anticipano gli eventi".

"In questi mesi - ha commentato Francesco Ventola, Presidente della Provincia di BAT - abbiamo gettato le basi per la nascita della Sala Operativa Provinciale Multirischi di Protezione Civile, che oggi, con la pubblicazione del bando di gara, si appresta a divenire realtà. Da tempo, infatti, il nostro territorio necessita di una struttura adeguata ed in grado di rispondere agli standard di efficienza e sicurezza al servizio della comunità. D'intesa con il Prefetto della Provincia, Carlo Sessa, già da tempo avevamo individuato nella Prefettura di Barletta la sede più opportuna ad ospitare la Sala Multirischi, garantendo così una stretta connessione ed una continua collaborazione tra i due organi". "Siamo fiduciosi - ha poi concluso il Presidente Ventola - che sia la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile sia la Sala Remota possano essere attive entro la fine dell'anno".

red/pc

(fonte: provincia BAT)

Moria di delfini nel Tirreno, ultimo trovato a Vibo Valentia

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Moria di delfini nel Tirreno, ultimo trovato a Vibo Valentia"

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

Moria di delfini nel Tirreno, ultimo trovato a Vibo Valentia

Rinvenuto sabato un delfino spiaggiato sul litorale di Vibo Valentia, in Calabria. Sembra essere in atto da inizio anno una moria di delfini che ha allarmato anche il Ministero dell'Ambiente. Il delfino deceduto è stato trasportato dalla Protezione Civile al laboratorio

Lunedì 18 Marzo 2013 - Dal territorio -

Un delfino morto è stato trovato sul litorale di Vibo Valentia sabato 16 marzo dal personale della Capitaneria di Porto. Il cetaceo, un esemplare di maschio adulto della specie 'Stenella striata', era lungo due metri e per trasportarlo sono intervenuti i volontari della Protezione Civile di Pizzo, che con un mezzo idoneo hanno provveduto a trasferirlo presso la sezione provinciale dell'Istituto Zooprofilattico di Mileto. Presso l'Istituto verranno effettuati accertamenti sanitari per valutare le cause della morte dell'animale.

L'esemplare ritrovato sabato è l'ottavo delfino morto che dall'inizio dell'anno viene rinvenuto nelle spiagge del vibonese, ma in tutto il mar Tirreno dall'inizio dell'anno si contano ormai una ottantina di delfini spiaggiati e deceduti, quasi tutti della specie Stenella tranne qualche d'uno della specie Tursiope. Un numero molto elevato se si conta che la media di delfini morti ne conta circa 4 in un anno.

Su questa "strage di delfini" sono in corso indagini da parte del Ministero dell'Ambiente che, dalle prime indicazioni, avanza l'ipotesi che gli animali siano vittime di infezioni batteriche, ma solamente analisi accurate potranno stabilirne con certezza il motivo di questo elevato numero di decessi. La causa più probabile, secondo il Ministero, potrebbe essere di natura infettiva: in numerose carcasse è stata rinvenuta traccia di un batterio, photobacterium damsela, che può portare a sindrome emolitica e lesioni ulcerative, mentre quasi tutti i cetacei spiaggiati sono risultati infestati da parassiti, segno di una compromissione del sistema immunitario che potrebbe essere causata da un accumulo di agenti inquinanti nei tessuti. Inoltre il Ministero dell'Ambiente ha messo in campo una vera e propria rete di monitoraggio e di pronto intervento sulle coste tirreniche della penisola.

Rimane dunque ancora da chiarire e da capire il perchè del fenomeno in atto, per una tutela della fauna marina ma anche dell'ambiente in generale.

Redazione/sm

Lacco Ameno, pericolo frana in Via Pannella Vecchia**Julie news**

"Lacco Ameno, pericolo frana in Via Pannella Vecchia"

Data: **18/03/2013**

Indietro

Lacco Ameno, pericolo frana in Via Pannella Vecchia

18/03/2013, 13:53

Via Pannella Vecchia, la strada che costeggia il campo sportivo "Vincenzo Patalano" di Lacco Ameno, da anni risulta pericolosa per l'incolumità di pedoni e automobilisti a causa del dissesto idrogeologico che caratterizza il muraglione che la costeggia. Così come recita un cartello che si trova lungo il suo percorso e che ironia della sorte è rivolto dalla parte sbagliata e quindi visibile a chi esce e non a chi entra, questa strada è stata interdetta al traffico veicolare già nel lontano 2006 ma la sua pericolosità ritorna di attualità solo quando dal costone si staccano delle frane. L'ultima in ordine di tempo si è verificata lo scorso 19 febbraio 2013 e anche questa volta, fortuna ha voluto, che non ci fossero feriti. La cosa che ci ha lasciati subito perplessi è stato leggere sul cartello indicante il pericolo smottamenti, che al divieto di accesso per pericolo frana c'è la deroga per gli autorizzati. Questo cosa significa, che per gli autorizzati il pericolo frana non esiste? Significa che il costone franoso riesce a riconoscere gli automobilisti autorizzati e quelli non autorizzati? E che dire del fatto che le transenne che dovrebbero vietare l'accesso sono sistemate sotto il muro e il cartello scritto a mano è riverso per terra? E ancora. Se la via Pannella Vecchia risulta pericolosa a causa del costone franoso, non c'è alcun pericolo per coloro che frequentano il campo sportivo situato proprio a ridosso del muraglione? E' una domanda, questa, che ci siamo posti nel momento in cui abbiamo notato che la parte più fragile del costone affaccia proprio sul frequentatissimo campo sportivo "Vincenzo Patalano" e che giriamo pubblicamente ai dirigenti dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lacco Ameno. La pericolosità di questa strada e la sua interdizione crea non poche preoccupazioni e disagi ai residenti che ne chiedono da tempo la messa in sicurezza. Per aggirare il pericolo frana, ai residenti è stata data la possibilità di passare attraverso il campo sportivo che però di notte non è neppure illuminato. Il passaggio attraverso il campo di calcio che poteva essere un'alternativa provvisoria sopportabile per pochi giorni, è diventata nel tempo l'alternativa definitiva che penalizza oltremodo gli abitanti di via Pannella Vecchia i quali per raggiungere le proprie case devono percorrere circa seicento metri a piedi con tutti i disagi che questo comporta quando piove soprattutto per anziani e bambini. Dopo anni di pericoli è giunta l'ora di mettere finalmente in sicurezza questa strada ed evitare così rischi e disagi alla cittadinanza? Staremo a vedere.

Ristrutturazione con truffa, sotto sequestro la scuola di Fossalto. Sette indagati

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Ristrutturazione con truffa, sotto sequestro la scuola di Fossalto. Sette indagati"

Data: **18/03/2013**

Indietro

>Oggi, 14:13 • Campobasso • Cronaca

Ristrutturazione con truffa, sotto sequestro la scuola di Fossalto. Sette indagati

La scuola di Fossalto durante un sopralluogo effettuato qualche mese fa da Antonio Di Pietro che sulla vicenda presentò una interrogazione parlamentare.

Finisce sotto sequestro la scuola di Fossalto, un edificio da mesi al centro di polemiche per un contestato intervento di ristrutturazione post terremoto. Al termine delle indagini svolte dal Gico della Guardia di Finanza su delega del sostituto procuratore Fabio Papa i militari hanno messo i sigilli all'edificio.

Le attività degli investigatori, riferite a fatti accaduti tra il 2006 e il 2009, hanno consentito di ipotizzare condotte illecite a carico di sette persone (tre amministratori pubblici, tre tecnici comunali ed un imprenditore edile), responsabili a vario titolo di reati che vanno dalla truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, alla falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici e fino ai reati di pericolo. «In particolare - spiegano le Fiamme Gialle - queste ultime ipotesi di reato sono state rubricate a seguito di attività peritali già acquisite agli atti d'indagine, nelle quali si ipotizza che la staticità della scuola potrebbe essere stata compromessa anziché migliorata. Le indagini hanno evidenziato uno spaccato di illegalità nella conduzione dei lavori connessi al risanamento sismico dell'edificio scolastico di Fossalto dopo il terremoto di dieci anni fa».

Il provvedimento di sequestro eseguito oggi, hanno infine evidenziato gli investigatori, «rappresenta un'attività cautelativa, al fine di mantenere inalterato lo stato dei luoghi e delle cose e delle prove sin qui acquisite, in attesa che venga eseguita una perizia sui lavori effettuati già affidata ad un consulente tecnico nominato dalla Procura».

Alabrese: vi presento la mia nuova giunta**Taranto Sera**

"Alabrese: vi presento la mia nuova giunta"

Data: **18/03/2013**

[Indietro](#)

Alabrese: vi presento la mia nuova giunta

Lunedì 18 Marzo 2013 15:39

GROTTAGLIE - Il sindaco Ciro Alabrese vara la nuova giunta, senza l'Idv. Anche nel nuovo assetto sono sette gli assessori. Confermati, dalla vecchia giunta, Maria Pia Ettore, Alfonso Anniccharico e Gianmarco Lupo. I nuovi assessori sono Maurizio Stefani (nominato anche vicesindaco), Aurelio Marangella, Giuseppe Guarini e Antonio Santoro. Perdonò la poltrona Daniela Diligente, Chiaramaria Anastasia, Anna Ballo e Gianni Di Carlo. Ecco le deleghe conferite. Al geometra Maurizio Stefani, dei Cattolici per il Sociale, conferita la delega al settore Ecologia e Ambiente, Servizi Ambientali, Igiene Urbana, Protezione civile, Parco delle Gravine, Sport e Tempo libero. Stefani, che era il terzo consigliere più suffragato, lascia il consiglio.